

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO MOTORISTICO da realizzarsi in CASTAGNOLE MONFERRATO, FRAZIONE VALENZANI, IN LOCALITA' VALLE RANDOLO
Proponente: MONFERRATO S.r.l. di GRASSO Gaja (P.IVA 01596520054)
RESOCONTO SINTETICO DELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/09/2022

Il giorno 19/10/2022, alle ore 10:00 circa si è tenuta, previa formale convocazione, la seconda seduta della conferenza ai sensi dell'art. 14-bis, comma 6, della Legge 241/90 per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto. La conferenza si è svolta in modalità sincrona e in modalità telematica attraverso lo strumento della videoconferenza

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti dei seguenti soggetti istituzionali:

Cognome e Nome	Ente
Marengo Angelo	Dirigente Provincia Di Asti
Donzella Loredana	Sportello Unico Area Vasta
Rossi Angelo	Provincia di Asti – Servizio Ambiente
Cerigo Valentina	Provincia di Asti – Servizio Ambiente
Boano Alessandro	ARPA Dipartimento Sud Est
Silva Caterina*	Regione Piemonte - Dirigente Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Marzuoli Daria*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Gozzelino Elisabetta*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Orientale
Colombo Italo*	Regione Piemonte - Settore Tecnico Alessandria/Asti
Martina Mauro*	Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Occidentale
Marengo Francesco	Sindaco di Castagnole Monferrato
Volpato Roberta*	Sindaco di Comune di Refrancore
Mogliotti Diego*	Vice Sindaco di Comune di Refrancore
Brignolo Paola*	Comune di Asti - SUAP
Sanlorenzo Mariuccia	Comune di Castagnole Monferrato – Ufficio Tecnico
Allegro Giuseppe*	Asl Asti - SISP
Quintano Giuseppe*	Comando V.V.F
Medico Enzo	Tecnico Acustico incaricato dai Comuni limitrofi

* collegati da remoto

Per il proponente erano presenti, oltre alla titolare della Società Monferrato Srl, Gaja Grasso*, il geom. Celerino Marco, il geom. Borgo Diego, l'avv. Jacopo Gendre, lo Studio Paglia*, il dott. Chicarella Aldo.

Risultano inoltre presenti: Evi Eleonora* - onorevole parlamentare, Dapavo Giancarlo – Legambiente Asti, Grisà Mariella*, Montafia Patrizia*, Sammatrice Giuseppe*, Meri Tortoriello* e Ferrero Simonetta Paola* - Europa Verde Asti, Businaro Maria, Vella Claudio e Mussio Italo – Comitato Vigilanza Motocross, My Adriana Elena* - Italia Nostra, Fiore Vittorio – AIPIN, Zambon Lorenza e Lomazzi Carlo – Casa degli Alfieri, La Rocca Antonella – La Stampa, Lerma Gianfranco – CAI Asti, Ventura Carlo e Miroglio Gianfranco – Verdi Asti, Increta Ketty – Consigliere Nazionale Europa Verde, Belletti Piero* - Fed.Naz.ProNatura, Porta Angelo* - Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Mortarino Alessandro* - Forum Salviamo il Paesaggio, Cuniberto Cesare* - ComuneRoero ODV, Rosso Marco* - Associazione Quattro passi a Nord Ovest.

Erano altresì presenti, in qualità di cittadini: Schifano Calogero, Mussio Fiammetta*, Di Già Ivan*, Cerrato Enrica*, Rasero Elda*, Monaca Gianpiero*, Mauro*, Squassino*.

RESOCONTO SINTETICO DELLA SEDUTA

La dott.ssa **DONZELLA**, funzionario SUAV Provincia di Asti, ringraziando i partecipanti per la presenza e comunicando che la seduta verrà registrata, informa che l'incontro odierno dovrà, causa indisponibilità di goto meeting dalle ore 12.30, sospendersi improrogabilmente entro tale termine fatta salva l'eventuale prosecuzione per le ore 13,30 mediante link che verrà condiviso in chat e pubblicato sul sito.

Ricordando che oggetto della presente conferenza è la realizzazione di una pista di motocross nel Comune di Castagnole Monferrato come illustrato dalla società Monferrato srl, mediante propri incaricati, nella prima seduta del 15/09/2022, comunica che sono pervenuti i contributi degli enti competenti in materia ambientali utili all'espressione da parte dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, e precisamente i seguenti contributi:

- ARPA (prot. 86250/2022 del 14/10/2022);
- tecnico acustico incaricato dai Comuni limitrofi, Geom. Enzo Medico, in data 17/10/2022;
- Servizio Valutazioni ambientali e procedure integrate della Regione Piemonte (nota prot. 125945 del 17/10/2022);
- ASL (nota prot. 623868 del 17/10/2022);

invita gli enti ad illustrarli sinteticamente specificando se le eventuali prescrizioni contenute hanno caratteristiche sufficienti per l'espressione motivata del parere di VAS o necessitano di eventuali ulteriori chiarimenti del proponente. Lascia quindi la parola ad **ARPA**.

Il dott. **BOANO**, ARPA Dipartimento Sud Est, illustra brevemente il contributo e sottolinea che si è cercato di fare una sintesi e dare dei riferimenti rispetto a quanto già espresso negli anni passati. In riferimento agli aspetti di competenza dell'Agenzia, ovvero le matrici ambientali, viene ribadito quanto già espresso nei contributi sulla procedura di VAS e VIA del precedente procedimento dando un'indicazione rispetto le ultime e successive integrazioni ricevute. Sostanzialmente precisa che per la procedura di VAS si è già dato un contributo sul rapporto ambientale e sottolinea che il proponente non è stato in grado di definirne completamente tutti gli aspetti, pertanto nel contributo si sono indicate le possibili proposte di compensazione utili all'Organo Tecnico di Vas che si dovrà esprimere sul rapporto ambientale. Comunica che, per la procedura di VIA, si aspetta che questa conferenza definisca gli aspetti di natura urbanistica e annuncia che, qualora fosse necessario, verrà inviato un ulteriore contributo.

La dott.ssa **DONZELLA** domanda al dr. Boano se le prescrizioni che sono contenute nel parere hanno necessità di ulteriori chiarimenti da parte del proponente.

Il dr. **BOANO** risponde che per l'aspetto di VAS non sono necessari ulteriori chiarimenti, mentre per l'aspetto di VIA, è sicuramente necessario rivedere la modellizzazione acustica aggiornandola alle

Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

modifiche proposte. Precisa, in riferimento agli scarichi, che ARPA si esprimerà definitivamente in seguito.

Il dr. **ALLEGRO**, Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Asti, conferma i precedenti pareri già espressi e precisa che nel primo parere riferito al permesso di costruire sono indicati alcune prescrizioni utili alla realizzazione dei fabbricati. Conferma, circa il parere relativo alla VIA e alla VAS, quanto già indicato nel parere precedente, ovvero rileva che, allo stato attuale di progettazione e valutate le ulteriori integrazioni, permangono le problematiche relative al differenziale acustico, in quanto il problema consiste principalmente nel disturbo acustico del vicinato. Evidenzia, inoltre, la prescrizione che nello studio di impatto ambientale il proponente garantisca sufficientemente la tutela della salute pubblica relativamente alla componente rumore. Specifica che è stato provato, in un caso studio del 2018, come il semplice fastidio di questi livelli emissivi elevati abbiano causato agli abitanti problemi di salute, quali ad esempio ansia, depressione, ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica e pertanto conclude sottolineando come non ci siano sufficienti garanzie per la salute pubblica con i livelli di rumore stimati.

Interviene la dott.ssa **SILVA**, responsabile del procedimento unico per la Regione Piemonte e responsabile del Settore Urbanistica Piemonte Orientale, presentando l'arch. Daria Marzuoli e l'arch. Elisabetta Gozzelino. Lascia la parola all'arch. **GOZZELINO** che legge il contributo dell'Organico Tecnico Regionale per la VAS, prot. Reg. 125945/A1600A, inviato al SUAP il 17/10/2022. L'arch. Gozzelino sottolinea che nel suddetto parere è confermato ciò che è stato scritto nell'ambito della Conferenza di Servizi precedente e, sulla base delle verifiche che sono state fatte sugli ultimi elaborati del 2022, comunica che il settore ritiene che non ci siano state variazioni sostanziali rispetto alle valutazioni che erano state fatte nel 2019.

La dott.ssa **DONZELLA** lascia la parola al Comune di Castagnole Monferrato per relazionare sui contributi ricevuti ed i tempi previsti per il rilascio del parere motivato per la VAS, da far pervenire tempestivamente.

L'arch. **SANLORENZO**, tecnico del Comune di Castagnole Monferrato, comunica che, visti i pareri pervenuti ed i tempi contingentati, è stato convocato l'Organo Tecnico già nella giornata precedente alla seduta in corso. Comunica che sono stati esaminati i contributi dell'ARPA e della Regione Piemonte che ribadivano quanto già stato valutato ed espresso precedentemente e l'OTC ritiene di confermare il proprio precedente parere in quanto le modifiche sono non sostanziali. Precisa che nel precedente parere dell'OT del Comune si dava atto che dovevano essere rispettate le indicazioni di ASL. Specifica che l'OTC ha valutato le integrazioni proposte, relative alla realizzazione della barriera di mitigazione arborea e arbustiva, e richiede che la ditta, tramite i propri tecnici, verifichi che dette opere siano compensative rispetto all'eliminazione della fascia cuscinetto acustico. Conclude comunicando che per il resto è tutto confermato, salvo non si renda necessario, a seguito dei lavori odierni della presente Conferenza, una nuova riunione dell'OTC.

La dott.ssa **DONZELLA**, chiede conferma che l'intervento dell'arch. Sanlorenzo venga formalmente trasmesso agli atti. Precisa che tutti i contributi ricevuti dal SUAV saranno pubblicati e trasmessi, così che il proponente possa adempiere alle prescrizioni indicate all'interno dei pareri. Passa la parola alla Regione Piemonte per l'illustrazione del parere prot. n. 126769 del 18/10/22.

Interviene la dott.ssa **SILVA**, illustrando il parere unico, prot. Reg. n. 126769 del 18/10/22 e citando i quattro allegati:

- Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri - usi civici della Direzione della Giunta Regionale, Comunicazione prot. n. 30823/A1000A del 7/10/22;

Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

- Settore Tecnico Piemonte Sud, Contributo istruttorio, prot. n. 123611/A1600A del 12/10/2022;
- Settore Tecnico Regionale Alessandria – Asti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Parere tecnico di competenza, prot n. 43765/A1800A del 14/10/22;
- Contributo dell'OTR per la VAS redatto dal Settore regionale Valutazioni Ambientali e Procedure integrate, prot. n. 125945/A1600A del 17/10/2022.

Precisa che il parere è strutturato con una premessa e con i contributi dei settori che partecipano sia per la Variante urbanistica sia per il procedimento di VIA. Anticipa le conclusioni del parere, formulato dando per assodata la procedibilità dell'iter come verificato dal SUAV della Provincia di Asti, anche per quanto riguarda la piena disponibilità delle aree che ricadono nell'ambito dell'intervento. Sottolinea che, sulla base dell'istruttoria che è stata condotta dai vari settori regionali coinvolti in questo procedimento, la Regione esprime, dal punto di vista tecnico, una valutazione positiva condizionata al soddisfacimento delle richieste che sono inserite nel parere regionale e nei relativi allegati, condizione essenziale per proseguire il procedimento. Per quanto riguarda la Variante semplificata, evidenzia che, qualora risultasse l'indisponibilità di tutte le particelle catastali ricadenti nell'ambito dell'intervento, si potrebbe valutare la possibilità di chiedere al proponente la predisposizione di soluzioni progettuali che escludano l'interessamento delle eventuali particelle che non siano nella sua piena disponibilità. Sottolinea che per semplificare l'istruttoria si richiede una relazione in cui si evidenzia il recepimento dei rilievi e delle osservazioni riguardanti la variante semplificata e le modificazioni introdotte a seguito del recepimento delle richieste di integrazione. Conclude lasciando la parola all'arch. Marzuoli per la parte tecnica.

L'arch. **MARZUOLI**, Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Orientale, illustra il contributo unitario, di cui la premessa iniziale ripercorre le fasi di avvio della procedura con la verifica di VIA, conclusa con l'assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale (determina provinciale 2016), nella quale si prevedeva di chiedere le necessarie modifiche anche sotto il profilo urbanistico. Legge il parere sottolineando che la Regione è stata richiamata a rivestire un ruolo di coordinamento. Sottolinea che al punto 4.1.2 del contributo si esprimono le osservazione sull'attuale proposta di variante e precisa che è articolato in lettere per consentire al progettista e al SUAV di rispondere in modo più chiaro. Passa la parola al dr. Martina Mauro circa gli aspetti paesaggistici indicati nel punto 4.2 del contributo.

Il dr. **MARTINA**, Regione Piemonte - Servizio Urbanistica Piemonte Occidentale, chiarisce che a seguito della riorganizzazione del Settore della Direzione Regionale, dal 1/02/2022 le competenze gestionali in materia paesaggistica sono state assegnate ai due nuovi settori urbanistici: occidentale e orientale. Precisa che, benché assegnato al settore occidentale, ha altresì collaborato con il settore orientale in quanto già coinvolto nel precedente procedimento, a predisporre i vari pronunciamenti del settore rispetto al progetto in questione. Comunica che un aspetto interessante da evidenziare è la nuova previsione di un'area posta nel concentrico del capoluogo destinata a un progetto di compensazione paesaggistica ambientale; tale proposta risponde ad una delle condizioni attuative proposte nel primo pronunciamento del precedente procedimento conclusosi poi negativamente. Evidenzia che, in sostanza, si invitava il proponente a potenziare, nelle fasi successive, le opere di compensazione paesaggistica previste per interventi di questa entità, in ottemperanza ai disposti della normativa di tutela indicata in oggetto e dell'Allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 che disciplina i criteri e i contenuti della documentazione necessaria per la valutazione di compatibilità paesaggistica per l'intervento proposto. Sottolinea che il tema di coerenza della variante, così come il rispetto di altre norme del piano paesaggistico regionale, erano effettuate dall'ex Settore Territorio e Paesaggio, mentre attualmente sono di competenza del settore urbanistico.

Legge e richiama i punti principali del parere al punto 4.2 Aspetti paesaggistici, soffermandosi in particolare al punto 3. Infine conclude dicendo che oltre a richiedere al proponente un maggior livello

di approfondimento della documentazione integrativa e della relazione paesaggistica, richiede di valutare soluzioni progettuali alternative con una distribuzione delle piantumazioni arboree autoctone di minor artificiosità e che garantisca, anche a maturità, la salvaguardia delle citate “*visuali aperte*”.

La dott.ssa **DONZELLA** invita gli utenti collegati, ai fini della redazione del resoconto, di qualificarsi indicando il nome e l'ente di appartenenza e nel contempo richiede agli Enti coinvolti ad intervenire per quanto di competenza.

Interviene la dott.ssa **SILVA**, che per concludere l'illustrazione del parere passa la parola al dr. Colombo.

Il dr. **COLOMBO**, Regione Piemonte - Settore Tecnico Alessandria/Asti, comunica che il parere regionale (prot. Reg. n. 43765/A1800A del 14/10/22) richiama e conferma i precedenti pareri poiché le modifiche non sono sostanziali. Precisa che, come prescrizione finale, si richiede al proponente prima dell'avvio dei lavori di aggiornare la Relazione tecnico-geologica relativamente alle verifiche di stabilità, in particolar modo valutando questo aspetto sui profili da realizzarsi in maggior pendenza, e valutare i parametri geotecnici accertati in sito prima dell'avvio dei lavori.

Interviene l'arch. **SANLORENZO** chiedendo se le valutazioni devono essere attuate prima o dopo il rilascio del PDC.

Il dr. **COLOMBO** risponde che seppur non sia stato precisato nel parere, tale richiesta può essere avanzata anche prima del rilascio del PDC, purché l'avvio dei lavori sia confermato dalle predette valutazioni.

Interviene la dott.ssa **SILVA** chiedendo se l'Ing. Brignolo, Regione Piemonte -Settore tecnico Piemonte Sud, risulta presente da remoto, riscontrata l'assenza, passa la parola all'Arch. Gozzelino per terminare l'esposizione del contributo regionale prot. Reg. n. 123611/A1600A del 12/10/22.

L'Arch. **GOZZELINO** legge il punto 6 sintesi del contributo Settore Tecnico Piemonte Sud e il punto 7 sintesi del contributo Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri - usi civici della Direzione della Giunta Regionale, da cui si evince che il Comune potrà trasmettere apposita istanza di autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa.

Interviene l'arch. **SANLORENZO** chiedendo al dr. Martina, in merito all'intervento compensativo, se l'autorizzazione richiesta sia compresa nel procedimento o si richiede una specifica autorizzazione per il vincolo paesaggistico.

Il dr. **MARTINA** risponde che se questo intervento costituisce parte dell'intervento complessivo e si configura come intervento di compensazione paesaggistica riferito al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, l'espressione in materia di compatibilità paesaggistica include le opere di compensazione paesaggistica ambientale previste nel concentrico. Conclude sottolineando che l'espressione unica su cui si pronuncerà il settore competente della Regione e della soprintendenza, che esprime il parere vincolante in materia paesaggistica, è fondamentale che rientri in questo procedimento.

La dott.ssa **DONZELLA** non essendoci ulteriori richieste di interventi da parte degli Enti, chiede al proponente se intende intervenire su quanto emerso e lo invita a produrre rapidamente la documentazione aggiornata, così come indicato nei diversi contributi, al fine di rispettare il termine

per la conclusione dei lavori della conferenza, termine pari a 90 giorni decorrenti dalla prima seduta (13/12/2022). Concordato quindi con il proponente che il termine per la trasmissione della documentazione richiesta sarà il giorno 08/11/2022, propone di fissare un'ulteriore seduta della CdS prima del 13/12/2022 nel pieno rispetto delle tempistiche previste.

Interviene la dott.ssa **SILVA** chiedendo chiarimenti circa le tempistiche procedurali, perché vi sono due procedimenti con tempistiche differenti che devono essere integrati: l'art. 27 bis del 152/2006, ovvero 90 giorni la cui scadenza sarà il 13 dicembre e la procedura di VAS, (si veda lo schema K della D.G.R. n. 25-2977 del 24/02/2016, che correla la variante semplificata al procedimento di VAS). Sottolinea che, trattandosi di VAS è prevista la pubblicazione per 45 giorni della variante del rapporto ambientale, dopodiché dovrebbe essere convocata una seduta di conferenza per la valutazione delle osservazioni urbanistiche e ambientali. Precisa che successivamente l'autorità competente per la VAS dovrebbe emettere il parere motivato, l'autorità proponente e competente per la VAS dovrebbero rivedere gli elaborati progettuali in base alle osservazioni pervenute e infine deve essere convocata la conferenza conclusiva. Espone i dubbi sulla tempistica con scadenza il 13 dicembre.

L'arch. **PAGLIA**, tecnico del proponente, comunica che le tempistiche sono sfasate rispetto alla procedura di valutazione del progetto e chiede se si può pubblicare tutto ciò che è stato prodotto, con le osservazioni che sono state formulate, senza dover redigere una versione coordinata degli elaborati, in modo che la pubblicazione abbia anche gli effetti della VAS. Chiede se si possa, una volta chiusa la conferenza sulla VAS, redigere la versione coordinata e integrata di tutti gli elaborati con ulteriori modifiche. Conclude motivando che tutto ciò è utile per risparmiare tempo, evitando il rischio di superare i termini.

Interviene la dott.ssa **SILVA** precisando che occorre che la richiesta della pubblicazione degli atti avvenga con l'aggiornamento della documentazione tenendo conto di ciò che è richiesto in questa conferenza.

Il dr. **ROSSI**, funzionario della Provincia di Asti, conferma ciò che ha esposto la dott.ssa SILVA ovvero che la pubblicazione avverrà con la documentazione aggiornata di tutte le osservazioni e le richieste di modifiche dei vari soggetti, tra cui in primis il settore co-pianificazione della Regione Piemonte, che dovrà dare il parere vincolante definitivo. Sottolinea che successivamente, avverrà la pubblicazione delle eventuali ulteriori osservazioni che potranno pervenire da chiunque dopo 15+15 giorni e che quindi dovranno essere valutate successivamente. La pubblicazione, pertanto, dovrà essere della variante già definita.

Interviene la dott.ssa **SILVA** precisando che non siamo in verifica di esclusione di VAS, ma in VAS e le tempistiche diventano più lunghe.

Il dr. **ROSSI** sottolinea che ci sono passaggi consequenziali, ovvero che i lavori della Conferenza ai sensi del 27 bis (90 giorni) devono valutare sia l'aspetto dell'impianto sotto il profilo di VIA e, parallelamente, occorre analizzare anche la parte relativa alla variante. Precisa che, per quanto riguarda la procedura di VAS, avendo proceduto alla pubblicazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, dei contributi degli Enti coinvolti, questa parte potrà ritenersi conclusa con l'emanazione e la pubblicazione sul sito del parere motivato dell'OTC. Sottolinea che è importante concludere la CdS che deve valutare il progetto e chiudere la fase di istruttoria nei 90 gg, entro cioè il 13/12/2022. Comunica che, da ciò, uscirà un provvedimento che unito alla documentazione di variante urbanistica aggiornata, al rapporto ambientale e al parere dell'OTC, andrà in pubblicazione

con i 15+15 gg. Conclude esponendo che in questo modo sono fatti salvi i passaggi che la normativa prevede in tempi congrui.

A seguito di ulteriori richieste da parte del dirigente **SILVA** di chiarimenti circa l'iter procedimentale intrapreso e delle precisazioni fornite dal dott. Rossi nonché dall'arch. Paglia e dall'avv. Gendre, per conto del proponente, viene richiesta dalla dott.ssa Silva una sospensione di 15' della seduta.

La dott.ssa **DONZELLA**, ricordando che dalle 12:30 non sarà più disponibile il collegamento per proseguire da remoto l'incontro, sospende la seduta alle ore 12:00 e rammenta che i lavori riprenderanno alle 12:15 per essere sospesi nuovamente alle ore 12.30 con eventuale prosecuzione dalle ore 13.30 mediante nuovo link fornito in chat.

Alle ore 12,15 riprendono i lavori con l'intervento della dott.ssa **SILVA** che evidenzia un disallineamento tra l'iter procedimentale proposto e quanto previsto dallo schema k) della D.G.R. n. 25-2977 del 24/02/2016 relativo alle tempistiche di VAS, parte urbanistica e VIA, e precisa che il rispetto dell'iter procedimentale compete all'Amministrazione procedente, quale responsabile del procedimento, richiede infine, per il rilascio del proprio parere finale, congruo tempo pari ad almeno 30 giorni.

La dott.ssa **DONZELLA** riepiloga le fasi successive, indicando al proponente quale termine per la produzione delle integrazioni richieste la data dell'8/11/2022 raccomandando di rispondere in maniera esaustiva e completa alle richieste avanzate dagli Enti e proponendo la data del 24/11/2022 quale data utile per la prossima seduta della CdS. Precisa infine che, vista la complessità del procedimento, è stato adottato l'iter procedimentale più snello e veloce, nel rispetto di quanto previsto dall'art 27bis del DLgs 152/06. Passa la parola al dr. Boano che chiede di intervenire.

Il dr. **BOANO** precisa che, considerato che la seduta odierna è utile al proponente per la predisposizione finale della documentazione di VIA, nel contributo rilasciato da ARPA, già commentato, è presente una richiesta di adeguamento dello studio di impatto acustico previsionale per la valutazione del contenimento delle immissioni rumorose presso i ricettori sensibili individuati, tale richiesta è utile per le valutazioni del prossimo incontro.

Interviene la dott.ssa **SILVA** chiedendo se nella conferenza ipotizzata per il 24/11/22 sarà richiesto alla Regione un contributo scritto o una partecipazione in conferenza e se in tale sede verranno valutate le varie integrazioni inviate.

Il dr. **MARENGO** ricorda che è facoltà degli Enti esprimersi come più ritengono opportuno e ritiene pertanto importante sottolineare che i lavori della presente conferenza debbono concludersi il 13/12/22, nel rispetto del termine di 90 gg come stabilito dalla normativa senza ulteriori rinvii per l'emissione del provvedimento dirigenziale. Auspica che gli Enti si pronuncino confermando o producendo nuovi contributi, ovviamente per quanto riguarda tutto ciò che è noto alla data dell'espressione del parere, e precisa che il provvedimento provinciale sarà formulato sulla base dei pareri pervenuti relativi alla parte della VIA. Sottolinea che il provvedimento emesso alla fine dei lavori della presente conferenza, potrà, laddove dovessero emergere in fase di pubblicazione della variante modifiche sugli aspetti urbanistici, essere riformato. Conclude infine invitando gli Enti a pronunciarsi mediante pareri scritti.

Interviene la dott.ssa **SILVA** che propone di calendarizzare il prossimo incontro per il 30 novembre 2022 chiedendo se potrà essere tenuto in forma asincrona.

La dott.ssa **DONZELLA** comunica che in ottemperanza al comma 7 previsto dall'art 27 bis D.Lgs 152/2006, si preferisce convocare la prossima seduta in modalità sincrona con possibilità di partecipare in modalità telematica e conferma che il prossimo incontro viene fissato alle ore 10:00 del 30/11/2022. Visto l'orario, 12:28, sospende la riunione e comunica che si riprenderanno i lavori alle 13:30 per gli interventi richiesti dal comitato e dal pubblico, precisando che il link per la prosecuzione viene reso disponibile nella chat e pubblicato sul sito della Provincia nella sezione relativa al procedimento in corso.

Si riprende la conferenza alle ore 13:30.

La dott.ssa **DONZELLA** precisa che l'ing. Vella, presidente del Comitato Vigilanza Motocross ha richiesto, con nota depositata agli atti, di poter intervenire e, ricordando che l'illustrazione delle osservazioni presentate allo Sportello saranno riportate nel resoconto della seduta, richiede cortesemente di limitare la durata dell'intervento.

L'ing. **VELLA** espone l'intervento allegato al presente resoconto.

Interviene poi il dr. **MUSSIO**, per conto del Comitato, che condivide un ragionamento di carattere generale legato alla procedura di variante semplificata. Sottolinea infatti che tale procedura, nata per interventi piccoli per i quali può essere applicabile una procedura più snella e con tempi ridotti rispetto all'iter per l'adozione di una variante urbanistica strutturale, in questo caso, ha condotto ad una procedura più complicata. Afferma che *“il Sindaco di una città ha uno strumento unico per variare il piano regolatore ed è la riforma urbanistica strutturale”* con approvazione alcune di Giunta ed alla fine di Consiglio Comunale e che *“il Sindaco non ha nessun tipo di potere per la quanto riguarda la scelta della semplificata”*, che ricade nelle competenze della Conferenza. Precisa che la variante semplificata è in subordine a quella strutturale, pertanto non può essere applicata là dove la variante strutturale non avrebbe esito positivo, e che in un paese così piccolo, in un'area così ampia in mezzo ai boschi, trasformare il piano regolatore aggiungendo un'area così ampia da urbanizzare è il motivo per cui si è cercata questa strada. Ciò detto aggiunge che, nel provvedimento risulta necessario che venga dichiarato chiaramente che l'intervento in oggetto, in realtà, non è di tipo produttivo. Chiede pertanto a tutti i soggetti coinvolti di approfondire l'argomento. Solleva poi la problematica relativa alla proposta alternativa alla disdetta della particella della Diocesi e ricorda che vi è un'ulteriore criticità legata alla recente moria, in tutta la zona Valenzani di Castagnole Monferrato, Refrancore e Viarigi, dei boschi a causa di una malattia proveniente dall'Asia. Rammenta che un bosco cresce molto lentamente richiedendo minimo 20 anni.

La dott.ssa **DONZELLA** constata che tra i presenti non vi sono altri interventi da parte dei soggetti che hanno presentato precedentemente delle memorie scritte, verificato che l'on. **Elena Evi**, che aveva richiesto di poter intervenire, non risulta più collegata, mentre risulta presente il Consigliere Comunale **MIROGLIO** Gianfranco che aveva richiesto parola, sospende la conferenza e lascia il microfono al Consigliere, chiarendo che, eventuali memorie scritte e osservazioni trasmesse allo Sportello verranno pubblicate sul sito web della Provincia di Asti, nella rispettiva sezione dedicata al procedimento.

Esaurita la discussione e verificata l'assenza di ulteriori interventi da parte dei presenti, prende atto della volontà della Società proponente di inoltrare i documenti richiesti entro l'8/11/2022 e comunica che perverrà la convocazione della prossima seduta fissata per le ore 10.00 di giovedì 30/11/2022.

I pareri/contributi di cui si riferisce nel presente resoconto sono pubblicati sul sito web della Provincia di Asti.

La conferenza si chiude alle ore 14:15 circa.

Il Responsabile dello Sportello

Dott. Angelo Marengo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs
82/2005 e ss.mm.ii.*

ESTRATTO INTERVENTO C.d.S. DEL 19 OTTOBRE 2022

Buongiorno a tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti in questo procedimento e ai rappresentanti della Società Monferrato.

Desidero salutare anche tutti gli amici presenti o collegati in remoto del Comitato e delle Associazioni che affiancano il Comitato in questa battaglia.

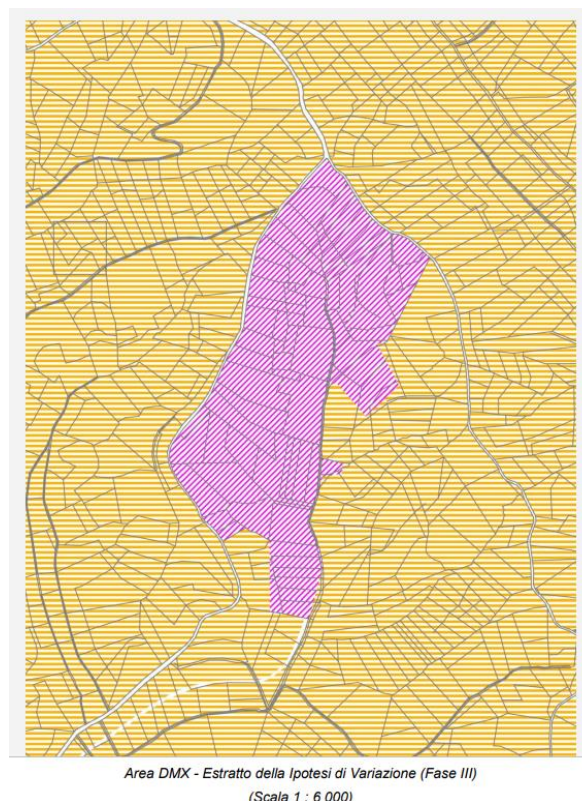
Un saluto particolare all'onorevole Eleonora Evi neo eletta alla Camera dei Deputati ed ex parlamentare europea che ha preso a cuore la nostra vicenda e che se i tempi parlamentari glielo permetteranno farà un intervento da remoto. La ringrazio anche per il supporto che ci ha fornito per la presentazione della Petizione indirizzata alla Commissione Europea.

Avendo solo pochi minuti a disposizione tralascio le considerazioni più generali e desidero riprendere un tema sul quale non mi è sembrato sentire uno specifico parere che ne approvasse o ne contestasse la correttezza: il posizionamento della fascia cuscinetto.

La fascia cuscinetto di larghezza di 50m. deve essere posizionata quando si rileva un accostamento acustico critico tra due aree contigue e non urbanizzate come nel caso di specie: un'area in classe V confinante nel suo intero perimetro con aree in classe III.

Nel procedimento di zonizzazione acustica il tecnico della Proponente fa riferimento correttamente alla D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio” che prevede cinque fasi dalla 0 alla IV.

Il progettista segue in modo rigoroso quanto previsto dai citati criteri fino alla fase III al termine della quale mostra il seguente risultato



Ma al momento di passare alla fase IV: Inserimento delle fasce cuscinetto, il Progettista abbandona il percorso indicato dai criteri e abbraccia non meglio precisati criteri contenuti in una comunicazione

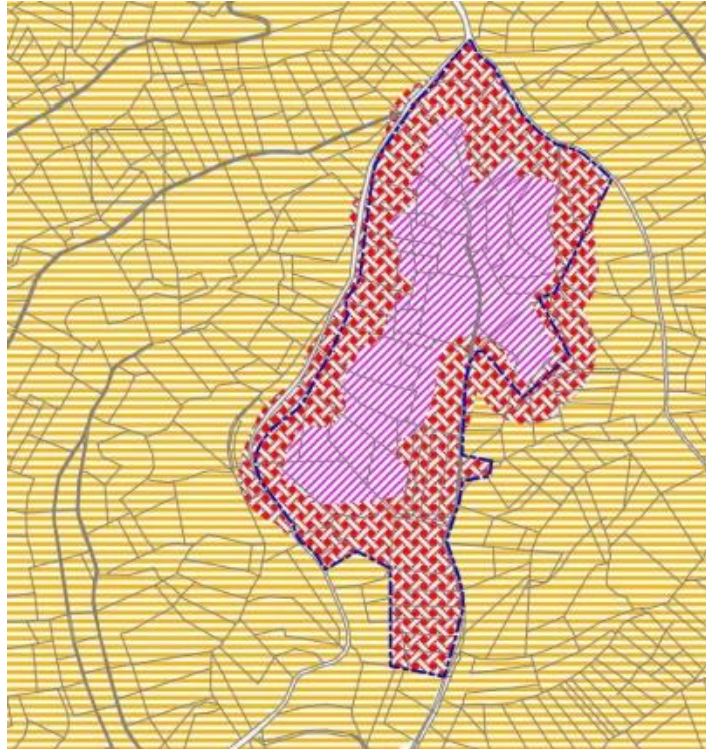
Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

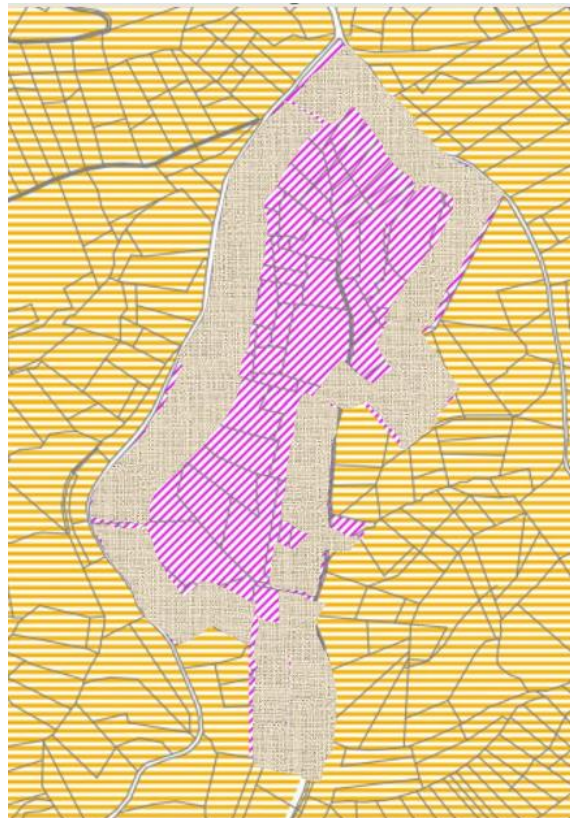
web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

del Sindaco di Castagnole che certamente non può sovrascrivere una normativa regionale. Di conseguenza propone un posizionamento come quello riportato nella foto.



Ma questo posizionamento è palesemente in contraddizione con quanto prescritto dalla fase IV dei citati criteri che prevedono che in presenza di un numero di fasce cuscinetto da inserire in numero dispari e nel nostro caso ne dobbiamo inserire una sola , questa debba essere inserita TOTALMENTE nell'area con classe più elevata: la classe V nel nostro caso, ovvero si ottiene questo risultato



Sportello Unico Associato del Comune di CASTAGNOLE MONFERRATO in convenzione con la Provincia di Asti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00

Sede: Piazza Alfieri 33 – 14100 ASTI

web: <https://www.pa-online.it/GisMasterWebS/SU/SU.aspx?IdCliente=TD0287&IdSU=Suap>

PEC: suav@cert.provincia.asti.it

Se qualcuno fosse portato a ritenere che si possano fare deroghe o eccezioni rispetto a quanto previsto nei citati criteri ricordo che procedura di Variante semplificata, come afferma anche la Circolare del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2019, n. 2/AMB, "...non ammette applicazioni estensive o analogiche....".

Sullo stesso tema il Settore Regionale Urbanistica segnala nelle osservazioni presentate nel Dicembre 2021 che nella proposta della Monferrato srl porzioni di fasce cuscinetto ricadono al di fuori del perimetro dell'ambito oggetto di variante, sottintendendo che questa situazione debba essere sanata.

Abbiamo anche letto che in merito alla proposta di sostituire una porzione di fascia cuscinetto con una barriera arborea, la relazione dell'ARPA si limita a prenderne atto. Allora chiedo direttamente ai rappresentanti di ARPA di dichiarare esplicitamente se secondo loro è una proposta valida o non prevista da alcuna normativa in vigore.